



Obiettivi primari:
**sorveglianza epidemiologica,
medicina di territorio e
continuità assistenziale**

Ripartiamo dai Distretti

19 giugno 2020 9:30-12:00
PRESIDIO in REGIONE

La rete lombarda di sorveglianza epidemiologica

quella che nel territorio sarebbe servita per individuare, tracciare e contenere i focolai di contagio, non era preparata a fronteggiare l'epidemia. Dopo anni di tagli della spesa e del personale nei Dipartimenti di Igiene e Prevenzione e di depotenziamento dei Laboratori di sanità pubblici non si è in grado di tracciare il contagio e sostenere la quantità di test necessaria in situazioni di emergenza epidemica.

Una sorveglianza epidemiologica inadeguata nei numeri e poco organizzata nel territorio si è tradotta in Lombardia in una diffusione del contagio e una quantità di morti che non hanno uguali nel Paese.

Servono più servizi territoriali e continuità assistenziale.

La continuità di cura fra ospedale e territorio e l'integrazione dei percorsi sanitari, sociosanitari e assistenziali in Lombardia è rimasta sulla carta e questa epidemia non ha fatto sconti, mostrando tutti i limiti della sanità lombarda.

Il Sistema sanitario lombardo ha retto la crisi epidemica solo grazie all'impegno degli operatori sanitari ai quali, però, non è stato garantito ciò di cui avevano più bisogno: supporto, strumenti e modelli organizzativi; sorveglianza sanitaria e dispositivi di protezione individuali.

Serviva una medicina di famiglia e un'organizzazione delle cure primarie nel territorio efficienti ed equipaggiate, ma la politica sanitaria di Regione Lombardia sono anni che le indebolisce e le marginalizza.

LE PROPOSTE DEL SINDACATO

Più sorveglianza epidemiologica

Chiediamo a REGIONE LOMBARDIA di:

- **adeguare il piano pandemico regionale**, per la prevenzione, la sorveglianza epidemiologica e virologica, il rafforzamento dei protocolli per il controllo delle infezioni nelle strutture del sistema sanitario e sociosanitario
- **potenziare gli organici** dei Dipartimenti di Igiene e Prevenzione, dei servizi ispettivi per la sicurezza negli ambienti di lavoro e di medicina del lavoro
- **rafforzare le competenze epidemiologiche sul territorio** a partire dalla rete dei "medici sentinella", riorganizzando la medicina di base insieme agli specialisti ambulatoriali e la continuità assistenziale (USCA)
- **programmare adeguati investimenti** per assicurare scorte sufficienti di medicinali, reagenti, dispositivi di protezione individuale

Più medicina di territorio e continuità assistenziale

Chiediamo a REGIONE LOMBARDIA:

- **un confronto sui programmi e l'utilizzo delle maggiori risorse per la sanità previste dal DL "Rilancio"**, per le misure di rafforzamento delle dotazioni organiche nella Sanità pubblica, della rete territoriale e di continuità assistenziale, dell'assistenza domiciliare, della medicina di territorio, dei servizi infermieristici, con l'introduzione dell'infermiere di famiglia o di comunità, e dell'integrazione dei servizi sanitari con i servizi sociali
- **un confronto sui programmi e le linee d'intervento per riprendere le attività ordinarie diagnostiche, ambulatoriali e chirurgiche** che l'emergenza COVID-19 ha sospeso o rallentato, aggravando il problema delle liste d'attesa e aumentando il divario tra l'offerta sanitaria e il bisogno di salute della popolazione
- **un confronto sull'attuazione della legge regionale del 2015** e sullo "stato di salute" della Sanità lombarda perché bisogna:
 - ✓ riprendere dai fondamentali del sistema sanitario e fare prevenzione, profilassi ed educazione alla salute rilanciando e riorganizzando i Distretti per la gestione della sanità territoriale, con autonomia di budget e responsabilità di spesa e con il coinvolgimento e la partecipazione dei Comuni
 - ✓ rimettere al centro il ruolo delle cure primarie e della medicina di base, con nuove condizioni e sistemi organizzativi e di supporto infermieristico, incentivando l'aggregazione dei medici di famiglia, in gruppo o in rete, per realizzare strutture ambulatoriali sul territorio con ampia disponibilità di accesso nella giornata e capaci di offrire un'ampia gamma di prestazioni
 - ✓ rafforzare e intensificare l'assistenza domiciliare sviluppando servizi territoriali di presa in carico della cronicità, servizi ambulatoriali e di telemedicina e tecnoassistenza, integrandoli con i servizi sociosanitari e sociali
 - ✓ realizzare il riordino del sistema di degenza territoriale e di prossimità, attuando in tempi rapidi i presidi ospedalieri e sociosanitari di comunità in ogni Distretto con sufficienti posti letto rispetto ai bisogni nel territorio.